



Benevento, 14 gennaio 2021

Eminenza Reverendissima,

da qualche tempo, ormai, i vescovi della Metropolia di Benevento hanno intrapreso un cammino unitario a favore delle fasce deboli e dei territori più emarginati, a partire dalla considerazione del fatto che la Provvidenza li ha chiamati ad essere pastori in quelle che ormai sogliono denominarsi "aree interne", soggette a una progressivo decremento di popolazione. Il 13 maggio 2019 abbiamo sottoscritto un documento dal titolo: *Mezzanotte del Mezzogiorno? Lettera agli Amministratori*, nel quale mettevamo a fuoco il persistente e grave ritardo nello sviluppo "aree interne". Rifiutando di aderire alla rassegnazione, come se i giochi, ormai, fossero fatti e l'unica possibilità rimasta quella di un accanimento terapeutico per ritardare, quanto più possibile, la morte dei nostri territori, esortavamo ad agire non in maniera disorganica o, ancor peggio, scomposta, ma con una progettualità profetica, con "un progetto strategico di lunga gittata che miri a privilegiare l'interesse comune, il quale solo può consentire il benessere di tutti, singole persone come enti locali".

Nel giugno 2019, in questa ottica di coinvolgimento sui temi centrali dello sviluppo, si tenne il Primo *Forum degli Amministratori Campani*, con la relazione introduttiva del prof. Luigino Bruni. Il 25 giugno 2020, abbiamo incontrato al Quirinale il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere una rinnovata attenzione ai territori storicamente più fragili, questione che non può continuare a restare marginalizzata nell'Agenda di Governo. I temi più complessivi legati alla emarginazione, allo spopolamento e ai programmi di rilancio sociale ed economico a vantaggio delle aree interne sono stati ancora al centro dell'incontro a Palazzo Chigi, il 13 ottobre 2020, con il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte.

In quell'occasione, abbiamo invitato il presidente Conte al secondo *Forum degli Amministratori Campani*: il Presidente accolse l'invito e sarebbe venuto a Benevento il 27 novembre 2020, a chiudere il *Forum*, pensato come una esperienza formativa e laboratoriale con applicazioni concrete in materia di progetti e di utilizzo fecondo di finanziamenti europei, statali e regionali: esperienza differita, a motivo della recrudescenza dell'epidemia, alla seconda metà di quest'anno 2021. Al *Forum* saranno invitati giovani Amministratori provenienti da tutte le province, anche appartenenti ad altri territori, che si confronteranno con esperti e tecnici dell'amministrazione dello Stato e delle Regioni, oltre a condividere le buone prassi attivate in numerose realtà.

Al momento, intanto, rispettando i tempi e i luoghi imposti dalla pandemia, è stata programmata una serie di tre webinar che consentiranno il confronto con esponenti del Governo e con alcuni dei dirigenti chiamati a guidare settori strategici per la rinascita delle fasce territoriali più deboli del Paese. L'obiettivo di questo percorso preliminare al *Forum* in presenza è costruire una piattaforma dove trasferire idee e proposte capaci nel concreto di testimoniare la logica del "camminare insieme".



### *Il programma*

La prima tappa del *meeting online* (20 gennaio, ore 10.30-12.30) avrà per tema: *Il Sud ci riprova* (Atti governativi, analisi economica e la spinta dei giovani). Protagonisti saranno il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano; il direttore di Svimez Luca Bianchi; Gabriele Uva (studente del CdA dell'Università del Sannio).

La seconda tappa (15 febbraio, orario da definire) avrà per tema: *Restare, la sfida* (Consapevolezza, risorse e potenzialità). Protagonisti: il coordinatore del Comitato tecnico nazionale per le aree interne Francesco Monaco; il responsabile nazionale di "Resto al Sud" Vincenzo Durante; il presidente dei giovani industriali dell'Irpinia Stefano Scauzillo.

La terza tappa (10 marzo, orario da definire) avrà come tema: *Una visione condivisa* (Esperienze e progetti di unità territoriali). Protagonisti: il presidente dell'Associazione Comuni della Campania Carlo Marino; l'economista e presidente della Società italiana scienziati del turismo Fabrizio Antolini; la presidente dell'Unione Comuni di Valle Ufita Stefania Diccilia.

### *La partecipazione*

L'adesione ai webinar è una premessa importante per condividere con lo spirito giusto il percorso successivo. Agli incontri potranno partecipare sindaci e consiglieri regionali e comunali (in particolare i giovani), animatori di comunità e operatori sociali e politici. Saranno avviate anche modalità di unione responsabile allo scopo di ridurre le distanze, uscire dalla endemica condizione di marginalità e arrestare l'emorragia di uomini e donne di cui soffrono i borghi dell'entroterra.

Per iscriversi ai webinar di gennaio, febbraio e marzo, basta consultare il sito del Forum ([www.faare.org](http://www.faare.org)) sul quale prenderà forma il progetto di dialogo e coesione stimolato dai vescovi, ma che riguarderà gli amministratori più sensibili e i portatori di istanze sincere di rinnovamento.

### *Lo scenario*

Questa serie di iniziative, nate in Campania e ora estese ad altri territori e diocesi di regioni appartenenti alla dorsale appenninica e oltre (Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Emilia e Veneto), poiché la "questione aree interne" non è confinata in alcuni settori geografici, ma interessa tutto lo Stivale, avrà una sua forma organica e strutturata nel *Forum permanente delle aree interne*.

I vescovi della Metropolia beneventana, con tali iniziative, intendono perseguire una "pastorale dei ponti" nei contesti dove maggiormente si lavora alla promozione umana e sociale, cercando di garantire testimonianze coerenti e un inserimento competente, oltre che evangelico, nel sistema di crescita del Paese e dei territori.



Spero, Eminenza, di essere stato esaustivo nella mia esposizione: maggiori informazioni si potranno reperire sul sito [www.faare.org](http://www.faare.org). Non si tratta, qui, di fare ingerenza indebita in un campo di azione che non ci compete, ma di fedeltà al nostro compito di pastori, chiamati a sposare la storia del popolo nel quale la Provvidenza ci ha posti a esercitare il nostro ministero. In tale contesto, credo dobbiamo offrire un contributo formativo, convinti del fatto che uno dei compiti prioritari ai quali la Chiesa è oggi chiamata è quello di aiutare la gente a pensare, e a pensare criticamente: esse deve perciò dare, anzitutto, il pane della cultura e del pensiero a una società che pensa ormai solo in forma di slogan pubblicitari.

Le assicuro la mia preghiera, professandomi, dell'Eminenza Vostra Reverendissima, devotissimo in Cristo.



† Felice Accrocca

+ Felice Accrocca

---

Sua Eminenza Reverendissima  
**CARD. GIUSEPPE PETROCCHI**  
Piazza Duomo, 33  
67100 L'Aquila (AQ)